

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs 81/2008 e.s.m.i.

DOCUMENTO DA FORNIRE ALLE DITTE IN FASE DI GARA [DUVRI Rev. 0]

Il presente documento denominato "DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI" è redatto ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs 81/2008.

I rischi da interferenza trattati nel presente documento sono di tipo standard, integrati con i rischi specifici presenti nell'ASST e con quelli stimati introdotti dall'attività dell'Appaltatore.

Tipo di contratto

fornitura di beni	
Fornitura di lavori e opere	
✓ fornitura di servizi	SERVIZIO DI SORVEGLIANZA ATTIVA E PRONTO INTERVENTO ANTINCENDIO E DI EMERGENZA PER I PRESIDI OSPEDALIERI E TERRITORIALI DELL'ASST BRIANZA
concorso pubblico di progettazione	

Estremi atto deliberativo di indizione o di aggiudicazione:

Provvedimento:	Deliberazione N.	Del:
Durata del contratto:		
CIG - CUP		

ANAGRAFICA DELLA STAZIONE APPALTANTE

Ragione sociale Committente:	ASST della Brianza
Sede legale:	Via Santi Cosma e Damiano 10 - 20871 Vimercate (MB)
P. Iva / C.F.	09314320962
E - mail	protocollo@pec.asst-brianza.it
Codice ATECO	86.10
Legale rappresentante:	Dr. Marco Trivelli
RSPP:	Ing. Valeria Lombardi
Medico competente e Medico Autorizzato:	Dr. Paolo Mascagni
Esperto in Radioprotezione, Sicurezza laser, Sicurezza RMN	Dr.ssa Elena De Ponti
RLS	Vedasi Elenco allegato
RUP:	Dr.ssa Viviana Sganga
DEC:	
Preposti ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	

ANAGRAFICA DELL'APPALTATORE

Ragione sociale ditta Appaltatore:	
Sede legale / Sede operativa	
P. Iva / C.F.	
E - mail	
Codice ATECO	
Posizione INPS	
Posizione INAIL	
Legale rappresentante:	
RSPP:	
Medico competente:	
RLS	
Responsabile di Commessa:	
Responsabili esecutivi:	
Preposti ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	

ANAGRAFICA DELLE DITTE ASSOCIATE O SUBAPPALTATRICI

Ragione sociale ditta Associata:	
Sede legale:	
P. Iva / C.F.	
E - mail	
Codice ATECO	
Posizione INPS	
Posizione INAIL	
Legale rappresentante:	
RSPP:	
Medico competente:	
RLS	
Responsabile di Commessa:	
Responsabili esecutivi:	
Preposti ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	
Ragione sociale ditta Subappaltatrice:	
Sede legale:	
P. Iva / C.F.	
E - mail	
Codice ATECO	
Posizione INPS	
Posizione INAIL	
Legale rappresentante:	
RSPP:	
Medico competente:	
RLS	
Responsabile di Commessa:	
Responsabili esecutivi:	
Preposti ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	

Ufficio della ASST delegato alla gestione dell'appalto
 S.C. Gestione Acquisti (Provveditorato-Economato)

Tipologia di lavoro svolta dalla Struttura Sanitaria nelle zone oggetto dell'appalto:

- ☒ attività di tipo sanitario;
- ☒ attività di tipo amministrativo
- ☒ attività di gestione/manutenzione impianti e fabbricati;
- ☐ nessuna attività;
- ☐ Altro: _____

Tipologia di lavoro svolta dall'Appaltatore nelle zone oggetto dell'appalto:

- ☐ attività di tipo amministrativo;
- ☒ spostamento/trasferimento interno/esterno di apparecchiature e/o attrezzature di lavoro e/o materiali ingombranti;
- ☐ manutenzione (preventiva e correttiva) e verifiche di sicurezza
- ☒ Altro: piantonamento, sorveglianza attiva e pronto intervento antincendio e di emergenza

Identificazione ambienti / aree / locali ove debbono essere svolti i lavori:

Tutte le aree interne ed esterne dei seguenti presidi ospedalieri e territoriali, come meglio specificato nel Capitolato Speciale d'Appalto:
 P.O. di Desio, P.O. di Carate B.za, P.O.T. di Giussano, P.O. di Seregno, P.T. di Besana in B.za, P.T. Corberi di Limbiate; RSD Papa Giovanni XXIII di Limbiate.

Presenza di lavoratori della ASST nella zona dei lavori, e/o lungo i percorsi per accedervi e relativi orari per turni di lavoro, presenza di pazienti e/o visitatori:

- ☐ no;
- ☐ sì, ma senza interferenza con le attività di contratto;
- ☒ sì, con interferenza con le attività di contratto;
- ☒ presenza di lavoratori dipendenti della Struttura Sanitaria che collaborano con la ditta appaltatrice/lavoratore autonomo;
- ☒ presenza di pazienti e/o visitatori;
- ☒ altro: presenza di altre ditte e lavoratori autonomi; ditte di manutenzione, ditte di servizi (pulizie, gestione rifiuti sanitari, etc.), ditte di gestione calore etc.

VALUTAZIONE DELLE CONDIZIONI DI ESCLUSIONE

Sono presenti condizioni di esclusione:

- ☒ no;
- ☐ sì :
 - ☐ servizi di natura intellettuale;
 - ☐ mere forniture di materiali o attrezzature senza posa in opera o installazione che non sia il semplice collegamento alla rete elettrica;
 - ☐ lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno

se sono presenti elementi di esclusione, specificare se sono presenti i seguenti rischi specifici :

<input type="checkbox"/> rischio di incendio di livello elevato,	<input type="checkbox"/> lavori in ambienti confinati,
<input type="checkbox"/> presenza di agenti cancerogeni, mutageni	<input type="checkbox"/> presenza di agenti biologici,
<input type="checkbox"/> presenza di amianto	<input type="checkbox"/> presenza di atmosfere esplosive
<input type="checkbox"/> presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI [**]	

- ☐ Considerato che sono presenti elementi di esclusione, senza rischi specifici, **non è necessario predisporre il DUVRI**

VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE

Presenza di interferenza ^[*]:

- ☐ no;
- ☒ sì, sono presenti le seguenti interferenze con le attività di contratto (*barrare la casella*):

Allo scopo di individuare i rischi dovuti alle interferenze dell'impresa appaltatrice con la ASST appaltante, di esaminare la reale possibilità di sovrapposizione o di contatto tra più attività presenti nello stesso ambiente di lavoro durante il medesimo o diverso arco temporale viene compilata la seguente tabella:

ATTIVITA' svolta dalla ditta appaltatrice	Assenza di interferenza spaziale e temporale	TIPO DI INTERFERENZA PER OGNI ATTIVITA' DELLA DITTA APPALTATRICE					
		spaziale (ma non temporale)			temporale (ma non spaziale)		spaziale e temporale
		<i>Luoghi condivisi tra la ditta e la ASST ma in orari diversi. Stesso luogo di lavoro ma in tempi diversi</i>			<i>Luoghi non condivisi. Negli stessi orari, vicino ai luoghi dove è svolto il servizio in appalto, l'ASST svolge altre attività</i>		<i>Luoghi condivisi con gli stessi orari. Sono svolte contemporaneamente nello stesso luogo e nello stesso orario le due attività</i>
		LUOGO attività	ORARIO DITTA	ORARI ASST	DESTINAZIONE D'USO luoghi della ditta	DESTINAZIONE D'USO luoghi della ASST	LUOGHI CONDIVISI
Attività di piantonamento presso la CGE		CGE	24h o 2° e 3° turno	24h	Locali assegnati	Tutti gli ambienti interni ed esterni	Tutti gli ambienti lavorativi
Attività di ronda		Tutti gli ambienti interni ed esterni	24h o 2° e 3° turno	24h	Tutti gli ambienti interni ed esterni		Tutti gli ambienti lavorativi
Pronto intervento		Tutti gli ambienti interni ed esterni	24h o 2° e 3° turno	24h	Tutti gli ambienti interni ed esterni		Tutti gli ambienti lavorativi

RISCHI STANDARD PRESENTI NELL'ASST E STIMATI INDOTTI DALL'ESECUZIONE DELL'APPALTO
 (vedi tabella per la valutazione delle interferenze)

Ambienti di lavoro

- ☒ Lavori comportanti modifiche delle caratteristiche dei luoghi di lavoro; modifica del contesto operativo per produzione di fiamme, polveri, vapori; realizzazione di scavi, ecc.; modifica condizioni di esercizio (chiusura aree, rimozione segnaletica, riduzione rapporti aero-illuminanti, ventilazione, illuminazione artificiale...)
- ☒ Lavori comportanti un controllo degli accessi nei confronti di terzi della ASST
- ☒ Interruzione di alimentazione di rete programmata o blackout
- ☐ Lavori di foratura delle pareti
- ☒ Presenza di componenti di facile rottura che possono causare incidenti (es. vetri, rami)
- ☒ Possibilità di caduta dall'alto di materiali depositati sui ripiani alti degli scaffali o su apprestamenti; di corpi illuminanti mal posati a soffitto; di pannelli della controsoffittatura; possibilità caduta di elementi fissati a soffitto durante e/o dopo esecuzione dell'opera
- ☒ Lavori in quota (>2 m) che comportano pericolo di caduta di oggetti, carichi sospesi, uso di scale, ecc.
- ☒ Uso di scale / trabattelli
- ☒ Realizzazione di dislivelli nelle aree di transito
- ☒ Cadute a livello e scivolamenti realizzazione di condizioni di riduzione dell'attrito dei pavimenti (acqua, oli..) o presenza di cause di inciampo (es. cavi elettrici posati per terra)
- ☒ Ostacoli alla viabilità interna o esterna o modifiche della viabilità pedonale e/o carraia anche occasionale
- ☒ Transito di mezzi nelle aree esterne (parcheggi, viabilità, logistica, ecc.)
- ☒ Ribaltamenti di apprestamenti vari, materiale trasportato...
- ☒ Ribaltamenti di sistemi di montaggio e caduta degli apprestamenti non ancorati correttamente
- ☒ Mancanza di ripristino funzionale dei luoghi utilizzati
- ☒ Oscuramento della segnaletica
- ☒ Movimentazione e trasporto manuale di apprestamenti smontati con pericolo di urti su oggetti e persone in transito
- ☒ Smaltimento rifiuti solidi ingombranti e mancanza di pulizia
- ☒ Mancanza di adeguati controlli di accettazione delle merci in transito e posate
- ☒ Iniziative di manutenzione ordinaria e straordinaria non concordate per tempi e modalità
- ☒ Presenza accidentale di fonti d'innesco incendio/esplosione

Macchine, apparecchiature, impianti, attrezzature

- ☒ Elettrocuzione per contatto accidentale con parti in tensione (cavi anche sospesi su linee aeree, prese ...)
- ☒ Lavori su impianti elettrici in tensione
- ☒ Lavori che richiedono collegamenti elettrici sulla rete della ASST
- ☒ Necessità di fermo impianti e/o di accordi nell'uso degli impianti
- ☒ Trasporto/spostamento/ stoccaggio di materiale ingombrante o pesante, o transito di mezzi nelle aree interne, (viabilità, logistica, US, ecc.)
- ☒ Tagli, abrasioni con oggetti incustoditi o depositati impropriamente
- ☒ Proiezioni di schegge, getti o schizzi
- ☒ Deposito transitorio di merci, materiali, attrezzature
- ☒ Presenza di fiamme libere
- ☒ Transito mezzi, investimenti
- ☒ Utilizzo di macchine pericolose
- ☒ Carichi sospesi
- ☒ Movimentazione di carichi
- ☒ Urti cadute ed inciampi per la presenza di attrezzature in uso
- ☒ Organi meccanici in movimento
- ☒ Sversamenti pericolosi (liquidi, gas, ...)
- ☒ Lavori di saldatura
- ☒ Presenza di attrezzature o elementi contaminati da agenti biologici
- ☒ Uso o trasporto di bombole o contenitori di gas medicali o tecnici, gas/liquidi criogenici, ecc.
- ☐ Altro:

N.B.: La segnaletica di sicurezza, a seguito della valutazione dei rischi, per i rischi che non possono essere evitati o sufficientemente limitati con misure, metodi, ovvero con sistemi di organizzazione del lavoro, o con mezzi tecnici di protezione collettiva, dovrà risultare conforme alle prescrizioni di cui agli allegati da XXIV a XXXII del DLgs 81/2008 e s.m.i.
 e/o alle norme di buona tecnica, adottando le misure necessarie, secondo le particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica a disposizione.

Incendio ed esplosione

- ☒ Incremento del rischio di incendio per innesco o aggiunta di materiale combustibile
- ☒ Utilizzo di infiammabili
- ☐ Utilizzo di saldatori e/o fiamme libere
- ☒ Nuovi depositi di materiale combustibile in aree non dedicate
- ☒ Atmosfere esplosive

✓	Creazione di ostacoli alle vie di fuga
✓	Divieto di mantenere aperte le porte TF con cunei, pesi, ecc.
✓	Altro: presenza di attività di cantiere con uso di saldatori e/o materiali infiammabili
N.B.: tutto il personale dell'Appaltatore dovrà attenersi al "Regolamento Aziendale per l'applicazione della normativa sul divieto di fumo" e determinazioni conseguenti, che recepisce la Legge 16 gennaio 2003 n. 3 e s.m.i., in particolare l'art. 51 "Tutela della salute dei non fumatori". I trasgressori sono soggetti a sanzione amministrativa.	
Gestione emergenza, Incendio / esplosione	
✓	Conoscenza dei piani di emergenza aziendali
✓	Partecipazione diretta alla gestione dell'emergenza: azionamento, nelle situazioni di emergenza, quali principi d'incendio, perdite d'acqua, ed ogni altro evento che possa arrecare danno alle persone e alle cose, dei segnali di allarme, segnalazione immediata al Responsabile dell'SC Gestione Tecnico Patrimoniale e agli addetti della squadra d'emergenza ai fini di attivare le misure di primo intervento;
Numeri d'emergenza incendio	
NUE 112	
Come indicato nei Piani di Emergenza delle varie strutture oggetto dell'appalto.	
Gestione aggressioni	
✓	Rischio agiti aggressivi da parte dell'utenza o di terzi
✓	Attività in luogo aperto/accessibile a terzi
✓	Attività presso Reparti a maggior rischio (Psichiatria; PS; front office; ecc.)
N.B.: Nella ASST gli atti di violenza non sono tollerati in nessun caso e pertanto gli operatori si devono porre nell'atteggiamento di chi questi atti non è disposto ad accettarli e li vuole impedire / limitare / segnalare	
✓	Gli addetti devono sapere che nella ASST gli atti di violenza non sono permessi o tollerati in nessun caso e pertanto gli addetti si devono porre nell'atteggiamento di chi questi atti non è disposto ad accettarli ma li vuole impedire / limitare / segnalare
Azioni correlate al Rischio Aggressione	
Supporto al personale in caso di comportamenti aggressivi nei confronti di oggetti o persone messi in atto da terzi (pazienti o visitatori) senza intervento fisico diretto ma solo di contrasto ai comportamenti aggressivi	
Facilitare il coordinamento con le Forze di Polizia o altri soggetti che possano fornire un valido supporto per identificare le strategie atte ad eliminare o attenuare la violenza.	
Riconoscimento del comportamento violento che avviene spesso secondo una progressione che, partendo dall'uso di espressioni verbali aggressive, arriva fino a gesti estremi quali l'omicidio. La conoscenza di tale progressione può consentire al personale di comprendere quanto accade ed interrompere il corso degli eventi.	
Dove prevista l'attività di chiusura degli ambienti (con particolare attenzione alle stanze di visita e di trattamento, stanze di soggiorno e riposo degli operatori sanitari, bagni) segnalare l'eventuale difetto di serrature e finestre	
Segnalare la presenza nelle aree di attesa di oggetti che possono essere usati come arma e nel caso rimuoverli	
Registrare e segnalare tutti gli episodi di violenza occorsi	
Rischi per la salute	
✓	FISICI (emissioni incontrollate di polveri; rumore; ...)
✓	CHIMICI (emissioni di agenti chimici pericolosi sotto forma di gas, polveri, soluzioni; esposizione potenziale a prodotti fitosanitari, diserbanti,...)
✓	BIOLOGICI (esposizione ad AB di classe 2 e/o 3 sotto forma di materiale organico, polveri, aerosol, punture, tagli; contatti con cute o mucose...)
□	MISTO: (operazioni di manutenzione, lavaggio, pulizia, smaltimento, disinfezione, ecc. su materiale vario potenzialmente infetto o potenzialmente contaminato da sostanze chimiche)
✓	ORGANIZZATIVI (difficoltà ad individuare referenti, dirigenti, preposti, ad organizzare il lavoro; non conoscenza dei principi di evacuazione in caso di emergenza)

MISURE CONTRO I RISCHI STANDARD

Considerata l'esistenza delle interferenze in tabella si riconosce l'esigenza di adottare le seguenti misure in merito a:

- gestione delle aree di transito esterne o comuni
- regolamenti per la condivisione degli spazi
- adozione di corretti comportamenti generali

▪ **Gestione delle aree di transito esterne o comuni**

Nella gestione delle aree di transito, per evitare rischi interferenziali, si rendono necessarie le seguenti misure:

- è vietato depositare materiali ed oggetti nelle zone di passaggio. La ditta affidataria (ditta) dovrà avere particolare cura affinché non sussistano, anche solo temporaneamente, elementi strutturali, di arredo ed oggetti con spigoli sporgenti senza protezione contro gli urti accidentali; diversamente, se presenti per ragioni tecniche, dovrà apporre segnalazione adeguata
- la ditta si impegna a rimuovere immediatamente liquidi che possono rendere le zone di transito scivolose
- nell'attraversare gli ambienti di lavoro il personale della ditta deve utilizzare i percorsi autorizzati
- I luoghi di passaggio comuni devono essere mantenuti privi di ingombri. Non si devono creare ostacoli ai percorsi. Nel caso si rendesse necessario l'attraversamento di ambienti per il trasporto di materiali particolarmente ingombranti e/o pesanti dovranno essere presi accordi con la SC Tecnico Patrimoniale della ASST. I mezzi utilizzati devono sempre lasciare uno spazio sufficiente per il passaggio di terzi
- per la movimentazione di carichi, specie se di dimensioni e peso particolari, dovranno essere presi specifici accordi sulle modalità di transito (percorsi, orari, divieti, aperture..) con la SC Tecnico Patrimoniale della ASST
- nel caso di riscontro di pavimenti delle aree della ASST che presentino buche, dislivelli, instabilità, difetti tali da comportare inciampo e scivolamento non risolvibili facilmente la ditta dovrà darne immediata notizia alla SC Tecnico Patrimoniale della ASST.

▪ **Regolamenti per la condivisione degli spazi**

Per evitare rischi interferenziali spaziali dati dall'uso contemporaneo degli ambienti da parte della ditta con l'ASST o terzi si rendono necessarie le seguenti misure:

- evitare condizioni che non garantiscano un'adeguata superficie e volume per ciascuna persona presente (predisporre il lay-out dell'area di lavoro, ridistribuire gli spazi, o incrementare lo spazio a disposizione in modo da garantire indicativamente una superficie di almeno 2 mq ed una cubatura di 6 mc per ogni lavoratore presente contemporaneamente). Ogni lavoratore deve disporre di uno spazio minimo adeguato per l'immagazzinamento provvisorio di materiali e rifiuti, scarti, materiali di lavorazione e per effettuare in sicurezza movimenti ed operazioni di lavoro
- nel caso di spazi ristretti devono essere concordate con i coordinatori (preposti) delle misure organizzative di turnazione per evitare sovrapposizioni, intralci, urti, cadute, spandimenti.
- siano conservati l'ordine e la pulizia
- non vengano prodotte emissioni (vapori, gas, rumori, radiazioni) in grado di costituire una esposizione indebita e non controllata al personale presente.

I preposti della ASST e della ditta che si è aggiudicata il Servizio, sono tenuti a vigilare circa l'attuazione di dette misure

▪ **Adozione di corretti comportamenti generali**

Il personale della ditta, negli ambienti dell'ASST, dovrà indossare idonea divisa come previsto nel capitolato.

I lavoratori dell'impresa appaltatrice devono esporre un apposito tesserino di riconoscimento con fotografia indicante le proprie generalità, data di assunzione, il datore di lavoro affidatario o in subappalto ed il suo indirizzo, ed in caso di subappalto, la data di autorizzazione o altro elemento che attesti in modo oggettivo l'autorizzazione al subappalto.

La ditta ha l'obbligo di mantenere sui luoghi adibiti al servizio una severa disciplina improntata ad un'osservanza scrupolosa delle disposizioni e direttive impartite.

La ditta ha l'obbligo di adottare nell'espletamento del servizio affidatogli, tutte le misure del caso atte a garantire l'incolumità dei propri addetti, degli operatori dell'ASST, di terzi ed evitare danneggiamenti ai beni presenti.

INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI (ai sensi dell'art. 26 comma 1/b e comma 2 del D.Lgs 81/08)

Quale principale fonte di informazione sui **rischi specifici** esistenti, viene consegnato all'Appaltatore:

- ✓ Opuscolo informativo, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 81/2008, sui rischi professionali specifici negli ambienti della Struttura Sanitaria e le misure di prevenzione e emergenza adottate (per lavoratore autonomo)
- ✓ DUVRI Addendum per emergenza Covid 19

ULTERIORI INFORMAZIONI

A completamento di quanto riportato nelle indicazioni informative di cui sopra, si ribadiscono e/o si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

1. E' necessario effettuare un sopralluogo preventivo e congiunto negli ambienti di lavoro in cui si dovrà operare <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
2. Qualora significativo per la gestione dei rischi, i percorsi per raggiungere la posizione di lavoro dall'ingresso della struttura sanitaria verranno di seguito specificati alla ditta aggiudicataria l'appalto.
3. Disponibilità di spazi e servizi igienici , mensa, spogliatoi per la ditta appaltatrice/lavoratore autonomo: <input type="checkbox"/> spazi di ufficio e laboratorio adeguati all'attività e alla permanenza di persone <input checked="" type="checkbox"/> servizi igienici: gli stessi a disposizione dell'utenza <input checked="" type="checkbox"/> spogliatoi: non dedicati <input checked="" type="checkbox"/> mensa: SI (condizioni disciplinate dal contratto e dal regolamento aziendale) <input checked="" type="checkbox"/> Osservazioni: spazi di lavoro: CGE e locali dedicati
4. Pronto soccorso: E' necessario attivare i soccorsi tramite il NUE 112. Il servizio di Pronto Soccorso è presente solo sui Presidi Ospedalieri di Desio e Carate B.za.
5. Uso promiscuo di attrezzature e apparecchiature di lavoro: <input checked="" type="checkbox"/> E' previsto l' uso promiscuo di attrezzature e apparecchiature di lavoro di proprietà della ASST. <input type="checkbox"/> E' vietato l' uso promiscuo di attrezzature e apparecchiature di lavoro di proprietà della ASST.
6. E' previsto il funzionamento contemporaneo di impianti/macchine della ditta con quelle della ASST, durante i lavori affidati? <input checked="" type="checkbox"/> SI. Circostanza prevista: l'attività sanitaria in particolare quella ospedaliera prevede il continuo funzionamento di svariati impianti e macchinari sia di tipo sanitario per diagnosi, cura e riabilitazione sia di supporto per garantire la continuità della alimentazione elettrica / di gas medicinali / di ventilazione e condizionamento degli ambienti / telefonia e dati... L'interferenza involontaria con queste attrezzature può verificarsi in caso di incidente, la cui probabilità è COMUNQUE bassa per effetto dell'attività di controllo, gestione e manutenzione programmata dell'intero parco tecnologico ospedaliero, operata dall'ASST. La ditta deve comunque confrontarsi con la struttura tecnica della ASST per verificare se l'utilizzo delle sue attrezzature può comunque generare interferenze con le attrezzature della ASST <input type="checkbox"/> NO. Circostanza non prevista
7. Schemi degli impianti: Qualora sia necessario ai fini della sicurezza e dell'esecuzione dell'appalto, la SC Gestione Tecnico Patrimoniale della ASST fornirà informazioni sulla distribuzione elettrica e sugli altri impianti a rete (idraulici, telefonici e comunicazione, gas combustibili e/o tecnici), interni ed esterni, riferita agli impianti interrati, sotto traccia e/o aerei (allegando eventualmente planimetria della distribuzione)
8. Luogo delle prese alla rete elettrica messe a disposizione della ditta: <input checked="" type="checkbox"/> Prese presenti all'interno dei locali assegnati. Altro: come da accordi con la SC Gestione Tecnico Patrimoniale della ASST e da planimetrie consegnate.
9. E' previsto un deposito dei materiali assegnato all'Appaltatore? <input type="checkbox"/> NO, circostanza non prevista <input checked="" type="checkbox"/> SI, circostanza prevista e autorizzata
10. Sussiste un rischio di incendio elevato nei luoghi di attività? <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> Con la prima riunione di coordinamento saranno date maggiori indicazioni
11. Sussiste un rischio di esplosione nei luoghi di attività? <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> Con la prima riunione di coordinamento saranno date maggiori indicazioni circa le attività e i luoghi soggetti a tale rischio
12. I Lavori sono soggetti al Titolo IV del D.Lgs. 81/2008 " Cantieri temporanei o mobili "? <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI, con obbligo di Notifica preliminare e nomina dei Coordinatori della Sicurezza in fase di Progettazione ed Esecuzione. <input type="checkbox"/> SI, con obbligo di predisposizione del P.O.S. (Piano Operativo di Sicurezza) prima dell'inizio dei lavori, da parte dell'Appaltatore <input type="checkbox"/> Da valutare durante lo svolgimento del Servizio, in base al tipo di realizzazione e alla consistenza dei lavori.
13. L'attività per appaltatore ed appaltante è a basso rischio di infortuni e malattie professionali (es. lavoro d'ufficio)? <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI

CONCLUSIONI

- ✓ a seguito della **prima riunione di Coordinamento**, in cui l'Appaltatore consegnerà il DVR con i rischi relativi alla propria attività di contratto e interferenziali, inerenti l'appalto in oggetto, **si confermeranno o meno le su elencate interferenze e si procederà con la redazione del DUVRI Rev 1;**
- ✓ gli **oneri della sicurezza stimati per i rischi interferenziali** sono indicati in apposita scheda allegata;
- ✓ **sono individuati uno o più incaricati della ASST deputati alla gestione dell'appalto** che sovrintendano alla cooperazione e al coordinamento per le attività oggetto dell'appalto:
 - a basso rischio, senza redigere il DUVRI
 - ✓ a medio e/o alto rischio, nonostante la redazione del DUVRI
- alla luce di quanto sopra, per i lavori in oggetto **non sussistono gli estremi per l'obbligatorietà della redazione del DUVRI.**

PROGRAMMA DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ai sensi dell'art. 26 commi 2 e 3 del D.Lgs 81/2008)

1. **La ditta aggiudicataria si impegna a:**
 - a) **fornire l'elenco del personale** che accederà/sarà impegnato presso l'ASST comprensivo dell'indicazione nominativa di Dirigenti e Preposti, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e relativa designazione;
 - b) **redigere le procedure di cooperazione e coordinamento** nei confronti dei rischi interferenziali emersi;
 - c) **aggiornare il DVR** relativo all'attività svolta presso l'ASST;
 - d) **attuare e dare riscontro della formazione ed informazione effettuata** al personale che accederà presso la struttura della ASST circa le misure di prevenzione e controllo generali e specifiche contenute individuate nella documentazione ricevuta e nelle riunioni di coordinamento della sicurezza ex art. 26 D.Lgs. 81/08;
 - e) **dotare il proprio personale di tesserino di riconoscimento** corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;
 - f) **fornire le schede tecniche e di sicurezza** dei prodotti chimici utilizzati;
2. **L'espletamento degli obblighi di cooperazione e coordinamento degli interventi di prevenzione, viene attuata dalla ditta aggiudicataria con i seguenti provvedimenti:**
 - a) attuazione delle misure operative riportate nel presente documento ed a seguito della prima riunione di coordinamento;
 - b) osservanza delle precauzioni riportate nelle indicazioni informative contenenti i rischi specifici e le misure di prevenzione ed emergenza fornite;
 - c) attuazione immediata del flusso di informazioni specifiche del presente documento;
 - d) predisposizione, da parte dell'Appaltatore/Lavoratore Autonomo, dei "documenti relativi alla sicurezza del lavoro dell'appaltatore/lavoratore autonomo" da consegnare a questa ASST dopo l'aggiudicazione e prima della firma del contratto
 - e) reciproca informazione con i Responsabili di altre Ditte eventualmente operanti nella stessa zona di lavoro per eliminare i rischi dovuti ad interferenze tra i rispettivi lavori;
 - f) periodiche riunioni di coordinamento, in cui si comunicano anche i nominativi RLS (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza), nome/i Medici Competenti della Struttura Sanitaria e di quelli della ditta aggiudicataria
 - g) l'appaltatore/Lavoratore Autonomo deve dare immediata informazione alla Struttura Sanitaria di ogni situazione di rischio anche dipendente dalla Struttura Sanitaria o di altre ditte presenti, della quale venga a conoscenza durante la propria attività presso la Struttura Sanitaria. Queste informazioni devono essere date alla figura ospedaliera referente per il presente appalto/lavoro.
 - h) ulteriori osservazioni:
 - i) **il primo e i successivi incontri di coordinamento saranno convocati dal RUP secondo quanto ritenuto necessario e nel caso l'evoluzione dell'attività lo richiedesse.**

NOTE:

I dati personali/sensibili contenuti nel presente documento saranno utilizzati esclusivamente per il compimento delle attività previste dalla legge e per il raggiungimento delle finalità istituzionali. Il conferimento dei dati è strettamente funzionale allo svolgimento di tali attività ed il relativo trattamento sarà effettuato, anche mediante l'uso di strumenti informatici, nei modi e nei limiti necessari al perseguimento di dette finalità.

Il titolare del trattamento dei dati è l'ASST della Brianza.

Il Responsabile del trattamento dei dati è il Delegato del Committente referente per l'appalto, sig./a

I dati saranno trattati da personale appositamente incaricato.

E' garantito agli interessati l'esercizio dei diritti di cui al vigente GDPR.

L'Appaltatore/Lavoratore autonomo è responsabile, nei confronti sia dell'ASST che di terzi, del trasferimento degli obblighi e delle informazioni del presente articolo agli eventuali subappaltatori o lavoratori autonomi da lui incaricati all'interno della ASST.

SI ALLEGANO:

- ✓ La documentazione informativa di cui al punto "Informazione sui rischi specifici"
- ✓ Altro: scheda dei costi interferenziali della sicurezza.

ULTERIORE DOCUMENTAZIONE DA FORNIRE ALLA DITTA APPALTATRICE

- ✓ Procedure aziendali e di emergenza come previsto dal DUVRI e dalla VDR in caso di ulteriori rischi specifici
- ☐ Accordi con responsabile/preposto del reparto per i percorsi e per l'uso delle attrezzature (se previsto)
- ☐ Accordi con la SC Gestione Tecnico Patrimoniale per l'uso degli impianti (se previsto)
- ☐ Procedure d'uso dei DPC e DPI (se forniti dall'ASST)
- ☐ Altro:

[*] sovrapposizione di attività lavorativa tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti; tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi. Le interferenze possono essere spaziali e/o temporali.

[] ALLEGATO XI DEL DLgs 81/2008**

Lavori che espongono i lavoratori a rischi di seppellimento o di sprofondamento a profondità superiore a m 1,5 o di caduta dall'alto da altezza superiore a m 2, se particolarmente aggravati dalla natura dell'attività o dei procedimenti attuati oppure dalle condizioni ambientali del posto di lavoro o dell'opera.

1-bis. Lavori che espongono i lavoratori al rischio di esplosione derivante dall'innesco accidentale di un ordigno bellico inesplosivo rinvenuto durante le attività di scavo.108

2. Lavori che espongono i lavoratori a sostanze chimiche o biologiche che presentano rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori oppure comportano un'esigenza legale di sorveglianza sanitaria.

3. Lavori con radiazioni ionizzanti che esigono la designazione di zone controllate o sorvegliate, quali definite dalla vigente normativa in materia di protezione dei lavoratori dalle radiazioni ionizzanti.

4. Lavori in prossimità di linee elettriche aeree a conduttori nudi in tensione.

5. Lavori che espongono ad un rischio di annegamento.

6. Lavori in pozzi, sterri sotterranei e gallerie.

7. Lavori subacquei con respiratori.

8. Lavori in cassoni ad aria compressa.

9. Lavori comportanti l'impiego di esplosivi.

10. Lavori di montaggio o smontaggio di elementi prefabbricati pesanti.

data: _____

RUP (*) _____

RUP (*)

Art. 31 DLgs 50/2016. Ruolo e funzioni del responsabile del procedimento negli appalti e nelle concessioni

1. Per ogni singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione le stazioni appaltanti nominano, nel primo atto relativo ad ogni singolo intervento, un responsabile unico del procedimento (RUP) per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione. Le stazioni appaltanti che ricorrono ai sistemi di acquisto e di negoziazione delle centrali di committenza nominano, per ciascuno dei detti acquisti, un responsabile del procedimento che assume specificamente, in ordine al singolo acquisto, il ruolo e le funzioni di cui al presente articolo. Fatto salvo quanto previsto al comma 10, il RUP è nominato con atto formale del soggetto responsabile dell'unità organizzativa, che deve essere di livello apicale, tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità medesima, dotati del necessario livello di inquadramento giuridico in relazione alla struttura della pubblica amministrazione e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato. Laddove sia accertata la carenza nell'organico della suddetta unità organizzativa, il RUP è nominato tra gli altri dipendenti in servizio. L'ufficio di responsabile unico del procedimento è obbligatorio e non può essere rifiutato.

2. Il nominativo del RUP è indicato nel bando o avviso con cui si indice la gara per l'affidamento del contratto di lavori, servizi, forniture, ovvero, nelle procedure in cui non vi sia bando o avviso con cui si indice la gara, nell'invito a presentare un'offerta.

3. Il RUP, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, svolge tutti i compiti relativi alle procedure di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione previste dal presente codice, che non siano specificatamente attribuiti ad altri organi o soggetti.

Avvertenza

Il presente documento è di proprietà intellettuale dell'ASST della Brianza. Le notizie che contiene sono strettamente riservate e ne è vietata la divulgazione e la riproduzione fatto salvi obblighi connessi alla finalità per cui è stato elaborato